



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro**

**già D.G. per le Politiche per
l'Orientamento e la Formazione**

To European Commission
Directorate General for Employment, Social
Affairs and Inclusion

jean-francois.lebrun@ec.europa.eu
isabelle.prondzynski@ec.europa.eu

C.c. Regione Emilia Romagna
edeleo@regione.emilia-romagna.it
pcicognani@regione.emilia-romagna.it

Regione Lazio
elongo@regione.lazio.it
gdrei@regione.lazio.it

Regione Lombardia
paola_angela_antonicelli@regione.lombardia.it
francesco_foti@regione.lombardia.it
patrizia_dossena@regione.lombardia.it

Regione Piemonte
giuliana.fenu@regione.piemonte.it
paolo.becchio@regione.piemonte.it

Regione Sicilia
salvatore.cianciolo@regione.sicilia.it
amartinico@regione.sicilia.it

Regione Toscana
Francesca.giovani@regione.toscana.it
michele.beudo@regione.toscana.it

Regione Umbria
lrossetti@regione.umbria.it
progpolitichelavoro@regione.umbria.it

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO
già D.G. per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Via Fornovo, 8. - 00192 Roma
Tel. 06 4683 4286

MF
AR

Regione Veneto
pierangelo.turri@regione.veneto.it
daniela.masciave@regione.veneto.it
beniamino.caputo@regione.veneto.it

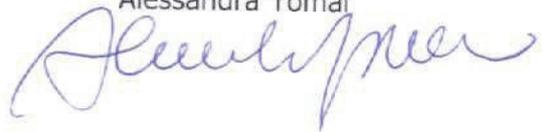
Allegato: 1

Rif. nota prot. n. del

Title: *Addendum* to the financing application EGF/2011/016 IT/Agile

With reference to the financing application EGF/2011/016 IT/Agile, submitted to the European Commission on 30 December 2011, the Managing Authority of the European Globalisation Adjustment Fund (EGF) in Italy sends the communication in annex, to be considered as an *addendum* to the original application with updates and additional information.

The MANAGING AUTHORITY
Alessandra Tomaj



AP

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO
già D.G. per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Via Forno, 8. - 00192 Roma
Tel. 06 4683 4286

Oggetto: EGF/2011/016 IT/Agile - Domanda di accesso al contributo del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) riguardante i lavoratori collocati in esubero da Agile S.r.l. - *Addendum al formulario di domanda*

In data 7 maggio 2012 la Commissione europea ha richiesto all’Autorità di Gestione del FEG nello Stato membro Italia delle informazioni aggiuntive in merito alla domanda di contributo EGF/2011/016 IT/Agile, presentata il 29 dicembre 2011.

In risposta a tale richiesta, l’Autorità di Gestione, dopo aver interessato direttamente le Regioni proponenti, invia la presente comunicazione, da considerarsi quale *addendum* al formulario di domanda.

Nello specifico, l’*addendum* riporta in forma sintetica i dati aggiornati e le informazioni aggiuntive ad oggi disponibili concernenti i progetti presentati da ciascuna Regione aderente all’intervento FEG proposto, evidenziando per ciascuno di questi la parte del formulario a cui fa riferimento.

Per il dettaglio di ciascun progetto regionale si rimanda alle “schede progetto” allegate (allegati da n. 1 a n. 8), articolate come segue:

- descrizione dell’insieme coordinato di servizi personalizzati proposto;
- piano finanziario con una stima dei costi dei servizi e delle attività di assistenza tecnica in capo alla Regione;
- informazioni aggiuntive in merito al sistema di gestione e controllo a livello regionale.

Parte B.2: “Descrivere e spiegare la natura imprevista di tali esuberanti”

L’azienda Agile S.r.l., dalla quale provengono tutti gli esuberanti per i quali si richiede il supporto da parte del FEG, è soggetta alla Procedura dell’Amministrazione Straordinaria (A.S.).

Qui di seguito vengono illustrati i passaggi più rilevanti relativi alla procedura di Agile S.r.l.:

- in data 15 luglio 2010 il Tribunale di Roma ha ammesso la Società Agile alla Procedura di A.S., dopo aver dichiarato lo stato di insolvenza con sentenza n. 159 del 19 aprile 2010;
- con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, datato 23 luglio 2010, la Agile S.r.l. è stata ammessa alla procedura di A.S. e sono stati nominati i Commissari Straordinari;
- con accordo del 20 settembre 2010, viene richiesta al Ministero del Lavoro la Cassa integrazione guadagni straordinaria ai sensi dell’art. 7, comma 10 ter della legge n. 236/93, con decorrenza dal 20 aprile 2010 e per tutta la durata di attività dei Commissari Straordinari, per un numero massimo di 1.520 lavoratori (numero dei lavoratori in forza alla data di dichiarazione dello stato di insolvenza);
- successivamente, i Commissari Straordinari, previa autorizzazione del suddetto Ministero, in data 8 ottobre 2010, hanno pubblicato sul quotidiano “Il Sole 24 Ore” l’invito a manifestare interesse per l’acquisto o l’affitto degli “assets” in capo ad Agile S.r.l.;

- in data 11 novembre 2010 i Commissari Straordinari hanno presentato al competente Ministero il Programma di cessione ai sensi del combinato disposto dagli art. 27 e 54 ss. del D. Lgs. n. 270/99, che è stato successivamente autorizzato con provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico in data 7 marzo 2011;
- in data 17 giugno 2011 è stata approvata la “Direttiva Romani”, che ha fissato le regole per la gara del combinato Eutelia-Agile, con cui è stata data attuazione a quanto previsto dall’art. 55 comma 1 bis, del D. Lgs. n. 270/99, come introdotto dall’art. 8 comma 3, D.L. n. 70/2011;
- in data 12 luglio 2011 sono stati pubblicati i bandi di cessione Agile-Eutelia dai Commissari Straordinari;
- la TBS IT Telematic & Biomedical Services S.r.l. ha sottoposto ai Commissari Straordinari la propria domanda di partecipazione alla Procedura di vendita ed in data 23 settembre 2011 ha presentato ai commissari un’offerta vincolante nell’ambito del Bando di vendita dei rami aziendali IT (“Ramo IT”) e Call Center (“Ramo Call Center”) facenti capo ad Agile S.r.l. in A.S.;
- tale offerta è basata sui dati e sulle informazioni come rappresentati da Agile S.r.l. in A.S. a TBS IT in sede di *due diligence* e nelle successive comunicazioni;
- all’esito dell’esame delle offerte vincolanti, i Commissari Straordinari hanno selezionato la TBS IT quale aggiudicataria della procedura di Vendita di cessione del Ramo d’azienda. I Commissari hanno presentato in data 22 novembre 2011 con propria istanza la proposta al Ministero dello Sviluppo Economico, con successive integrazioni datate 12 dicembre 2011;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, su parere positivo del Comitato di Sorveglianza, ha approvato, in data 13 dicembre 2011, ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. n. 270/99 la proposta dei Commissari Straordinari individuando la TBS quale aggiudicatario della procedura di Vendita;
- con comunicazione ex. art. 47, legge n. 428/1990, inviata in data 13 dicembre 2011, TBS ed Agile S.r.l. in A.S. hanno avviato la procedura di consultazione sindacale prevista dalla citata legge, informando le Organizzazioni Sindacali e le RSU, di cui al medesimo art. 47, dei motivi dell’operazione societaria, delle conseguenze giuridiche, economiche e sociali indicate nella succitata comunicazione;
- in data 19 dicembre 2011 è stato avviato il previsto confronto sindacale presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- durante il predetto confronto la Società, richiamando quanto già enunciato nella informativa del 13 dicembre 2011, ha illustrato il contesto generale, le ragioni di carattere strategico ed economico alla base dell’operazione societaria, nonché le ricadute e le prospettive in ordine al futuro ramo d’azienda e del personale coinvolto. Il confronto è proseguito nei giorni 12/01/2012 e 23/01/2012;
- in data 23 gennaio 2012 è stato esperito presso il Ministero dello Sviluppo Economico l’esame congiunto per la procedura di cui all’art. 47 della L. n. 428/90 e 63 comma 4 del D. Lgs. n. 270/99 ed è stato sottoscritto l’accordo con le competenti rappresentanze sindacali dei lavoratori. Agile S.r.l. in A.S. è stata ceduta alla TBS IT Telematic & Biomedical Services alle condizioni condivise, tra le quali l’assunzione di un totale di almeno 220 lavoratori;

- in data 2 febbraio presso il Ministero dello Sviluppo Economico viene siglato un accordo tra il suddetto Ministero, il Ministero del Lavoro e le Regioni interessate dagli esuberi di Agile S.r.l. a seguito dell'acquisizione di TBS, al fine di sostenere con azioni mirate la ricollocazione dei lavoratori rimasti in capo alla procedura;
- nel mese di marzo 2012 TBS ha formalizzato le assunzioni previste, come concordato. Il totale assunzioni ammonta a 262, di cui 142 a tempo indeterminato e 120 a tempo determinato;
- in data 6 giugno 2012, il Tribunale di Roma, sezione fallimentare, ha dichiarato la cessazione dell'esercizio di impresa.

Con riferimento alla copertura di CIGS per tutti i lavoratori non assunti da TBS e rimasti in carico alla procedura di A.S., scaduta in data 7 marzo 2012, si segnala che il Ministero del Lavoro, a seguito della richiesta dei Commissari, ha concesso la proroga del trattamento fino al 6 settembre 2012.

Parte C.2: *“Numero complessivo di esuberi nel periodo di riferimento di quattro mesi”*

Si riportano di seguito i risultati della ricognizione sugli esuberi indicati nella domanda di contributo FEG inviata alla Commissione europea in data 29 dicembre 2011, con indicazione del numero definitivo di beneficiari.

Secondo i dati aggiornati del Ministero dello Sviluppo Economico, il numero complessivo di esuberi presso Agile S.r.l. nel mese di febbraio 2012 ammonta a 1.257 unità. Di questi, beneficeranno dell'assistenza del FEG quelli identificati come trattabili dalle Regioni aderenti all'intervento proposto, per un totale di 840 (cfr. parte D.2).

Periodo di riferimento di quattro mesi	22/09/2011 – 22/12/2011	
Numero complessivo di esuberi nel periodo di riferimento di quattro mesi	1.257	
C.2.2 Nome delle imprese interessate:	C.2.3 Numero degli esuberi	C.2.4 Metodo utilizzato per il conteggio degli esuberi
Impresa principale		
Agile S.r.l.	1.257	3
Imprese dello Stato membro fornitrici dell'impresa primaria o a valle rispetto ad essa. (Si prega di andare a capo per ogni nuova impresa)		
[nome]		
Esuberi complessivi	1.257	

Parte D: “Categorie dei lavoratori interessati dagli esuberi e oggetto delle azioni”

Si riporta la tabella contenente il dettaglio dei lavoratori coinvolti nella domanda di contributo FEG.

Descrizione		Categorie di lavoratori interessati dagli esuberi N.	Categorie di lavoratori oggetto dell'assistenza N.
Categorie (si prega di andare a capo ad ogni nuova categoria)	Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (Gruppo 2, ISCO -88)	377	232
	Professioni tecniche (Gruppo 3, ISCO-88)	457	284
	Impiegati (Gruppo 4, ISCO-88)	263	210
	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (Gruppo 5, ISCO-88)	160	114
Sesso	Uomini	889	534
	Donne	368	306
Nazionalità	Cittadino UE	1.254	n.d.
	Cittadino non UE	3	n.d.
Età	15 – 24	1	1
	25 – 54	955	626
	55 – 64	300	213
	65 +	1	0
Lavoratori che soffrono da molto tempo di problemi di salute o di disabilità		43	n.d.

Parte E.2: “Fornire informazioni sulle autorità responsabili e su altre parti interessate presenti nel territorio in questione”

Le seguenti informazioni sostituiscono integralmente la sezione “Autorità responsabili” della Parte E.2 del formulario di domanda.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, è l'autorità richiedente e responsabile dell'intervento e svolgerà le funzioni di Autorità di gestione, certificazione e audit del contributo finanziario FEG. Le Regioni Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia,

Piemonte, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto, soggetti responsabili in base alla legislazione nazionale delle politiche attive per il lavoro, vengono coinvolte, in qualità di Organismi Intermedi, nella realizzazione delle misure ammesse a cofinanziamento del FEG.

Regione Emilia-Romagna - Direzione Regionale Cultura, Formazione e Lavoro - Servizio Lavoro

Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione e Lavoro - Dipartimento Programmazione Economica e Sociale

Regione Lombardia - Direzione Generale Occupazione e Politiche del Lavoro - Unità Organizzativa Lavoro - Struttura Tutela del Lavoro e Interventi per il Reimpiego

Regione Piemonte - Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Settore Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale

Regione Siciliana - Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento Lavoro

Regione Toscana - Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze – Settore Lavoro

Regione Umbria - Direzione Regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria – Ambito di Coordinamento: Imprese e Lavoro

Regione Veneto - Direzione Lavoro

La seguente tabella sostituisce integralmente la sezione “Altre parti locali interessate” della Parte E.2 del formulario di domanda.

Sigle	Sindacati o associazioni datoriali	Breve descrizione
FIOM CGIL	Organizzazione sindacale	La Federazione Impiegati e Operai Metallurgici aderisce alla CGIL (Confederazione Generale Italiana del lavoro). Contava, nel 2009, 363.559 iscritti. http://www.fiom.cgil.it
FIM CILS	Organizzazione sindacale	La Federazione Italiana Metalmeccanici aderisce alla CISL. Contava, nel 2008, 205.690 iscritti. http://www.fim.cisl.it/
UILM UIL	Organizzazione sindacale	L'Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici aderisce alla UIL (Unione Italiana del Lavoro). Contava, nel 2011, 90.416 iscritti. http://www.uilm.it
UGL METALMECCANICI	Organizzazione sindacale	L'Unione Generale dei Lavoratori Metalmeccanici aderisce all'UGL (Unione Generale del Lavoro) che contava, nel 2007, 2.145.955 iscritti. http://www.uglmetalmeccanici.it/
UILCOM UIL	Organizzazione sindacale	L'Unione Italiana Lavoratori Coumincazione aderisce alla UIL (Unione Italiana del Lavoro). Contava, nel 2011, 40.547 iscritti. http://www.uilcom.it/

Parte F.1: *”Descrivere sinteticamente l’insieme coordinato di servizi personalizzati proposto per il finanziamento del FEG. La sintesi deve essere sufficientemente dettagliata da permettere alla Commissione di valutare la coerenza dell’approccio adottato e la sua complementarità con l’assistenza a titolo degli altri strumenti comunitari, in particolare del Fondo sociale europeo.”*

Per una descrizione di dettaglio del pacchetto di servizi personalizzati proposto da ciascun Organismo Intermedio si rimanda alle “schede intervento”, allegati nn. 1 - 8 del presente *addendum*:

- Allegato 1: Scheda intervento - Regione Emilia-Romagna;
- Allegato 2: Scheda intervento - Regione Lazio;
- Allegato 3: Scheda intervento - Regione Lombardia;
- Allegato 4: Scheda intervento - Regione Piemonte;
- Allegato 5: Scheda intervento - Regione Sicilia;
- Allegato 6: Scheda intervento - Regione Toscana;
- Allegato 7: Scheda intervento - Regione Umbria;
- Allegato 8: Scheda intervento - Regione Veneto.

Parte F.2: *“Fornire una stima dei costi delle diverse componenti dell’insieme coordinato di servizi personalizzati proposto.”*

Il seguente piano finanziario riporta la stima dei costi, analitica e complessiva, di ciascuna componente dell’insieme coordinato di servizi personalizzati proposto per i lavoratori in esubero di Agile S.r.l.

In particolare, esso è la risultate dei piani analitici elaborati da ciascun Organismo Intermedio per la realizzazione delle azioni di propria competenza, come descritte nelle schede intervento allegate, inclusivi dei relativi costi di assistenza tecnica.

A chiusura del piano viene riportato un prospetto riepilogativo dei costi complessivi di assistenza tecnica ripartiti tra Organismi Intermedi/Regioni e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Azioni
Nella parte A si prega di andare a capo per ogni nuova azione

Costo delle azioni		
Numero di lavoratori interessati	Costo per lavoratore interessato	Costo totale (FEG e cofinanziamento nazionale)
(numero previsto) a	(costo previsto in euro) b	Euro c=a*b

Regione Emilia-Romagna	A. Azioni (elencare le singole azioni previste) (articolo 3, paragrafo 1)			
	Outplacement	15	3.000,00	45.000,00
	Orientamento professionale	10	700,00	7.000,00
	Voucher per la fruizione di Master	15	6.000,00	90.000,00
	Voucher per la fruizione di percorsi di alta formazione	6	4.000,00	24.000,00
	Voucher di servizi di conciliazione	23	1.000,00	23.000,00
	Accompagnamento alla creazione di impresa	4	5.000,00	20.000,00
	Indennità per la ricerca attiva	18	1.500,00	27.000,00
	Totale parziale Azioni			236.000,00
	B. Assistenza tecnica per l'attuazione del FEG (articolo 3, paragrafo 3)			
	Attività di preparazione			0,00
Attività di gestione			2.000,00	
Attività di informazione e pubblicità			0,00	
Attività di controllo			3.000,00	
Totale parziale Assistenza tecnica			5.000,00	
COSTO TOTALE			241.000,00	

Regione Lazio	A. Azioni (elencare le singole azioni previste) (articolo 3, paragrafo 1)			
	Orientamento professionale/ bilancio di competenza	239	200,00	47.800,00
	Assistenza alla ricerca attiva	239	150,00	35.850,00
	Voucher formativo	239	2.500,00	597.500,00
	Assistenza all'autoimprenditorialità	20	1.500,00	30.000,00
	Voucher di Conciliazione	40	1.000,00	40.000,00
	Indennità di partecipazione	212	2.000,00	424.000,00
	Totale parziale Azioni			1.175.150,00
	B. Assistenza tecnica per l'attuazione del FEG (articolo 3, paragrafo 3)			
	Attività di preparazione			3.525,45
	Attività di gestione			5.875,75
Attività di informazione e pubblicità			3.525,45	
Attività di controllo			10.576,35	
Totale parziale Assistenza tecnica			23.503,00	
COSTO TOTALE			1.198.653,00	

Azioni	Costo delle azioni		
	Numero di lavoratori interessati (numero previsto) a	Costo per lavoratore interessato (costo previsto in euro) b	Costo totale (FEG e cofinanziamento nazionale) Euro c=a*b
Nella parte A si prega di andare a capo per ogni nuova azione			

Regione Lombardia	A. Azioni (elencare le singole azioni previste) (articolo 3, paragrafo 1)			
	Accoglienza e accesso al servizio	282	33,00	9.306,00
	Colloquio specialistico	282	66,00	18.612,00
	Bilancio competenze	282	264,00	74.448,00
	Definizione del percorso	282	78,00	21.996,00
	Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP	282	216,00	60.912,00
	Coaching	282	135,00	38.070,00
	Scouting aziendale	282	324,00	91.368,00
	Preselezione e incontro domanda offerta	282	231,00	65.142,00
	Accompagnamento al lavoro	282	264,00	74.448,00
	Consulenza e supporto all'autoimprenditorialità	282	280,00	78.960,00
	Formazione professionalizzante specifica	282	1.334,00	376.188,00
	Indennità per la ricerca attiva	267	2.000,00	534.000,00
Totale parziale Azioni			1.443.450,00	
B. Assistenza tecnica per l'attuazione del FEG (articolo 3, paragrafo 3)				
Attività di preparazione			2.000,00	
Attività di gestione			15.000,00	
Attività di informazione e pubblicità			2.000,00	
Attività di controllo			9.000,00	
Totale parziale Assistenza tecnica			28.000,00	
COSTO TOTALE			1.471.450,00	
Regione Piemonte	A. Azioni (elencare le singole azioni previste) (articolo 3, paragrafo 1)			
	Accoglienza/orientamento	197	0,00	0,00
	Assistenza alla ricerca attiva/servizi di ricollocazione	197	1.225,00	241.325,00
	Bonus formativo	197	3.000,00	591.000,00
	Incentivo all'assunzione	80	6.300,00	504.000,00
	Voucher di conciliazione	40	1.000,00	40.000,00
	Bonus per la mobilità territoriale	7	4.000,00	28.000,00
	Bonus per la creazione d'impresa	17	5.000,00	85.000,00
	Indennità di partecipazione	197	1.522,84	300.000,00
	Totale parziale Azioni			1.789.325,00
	B. Assistenza tecnica per l'attuazione del FEG (articolo 3, paragrafo 3)			
	Attività di preparazione			0,00
Attività di gestione			10.000,00	
Attività di informazione e pubblicità			5.000,00	
Attività di controllo			15.000,00	
Totale parziale Assistenza tecnica			30.000,00	
COSTO TOTALE			1.819.325,00	

Azioni
Nella parte A si prega di andare a capo per ogni nuova azione

Costo delle azioni		
Numero di lavoratori interessati	Costo per lavoratore interessato	Costo totale (FEG e cofinanziamento nazionale)
(numero previsto) a	(costo previsto in euro) b	Euro c=a*b

Regione Siciliana	A. Azioni (elencare le singole azioni previste) (articolo 3, paragrafo 1)			
	Orientamento professionale	17	0,00	0,00
	Assistenza alla ricerca attiva	17	0,00	0,00
	Voucher formativo	17	1.800,00	30.600,00
	Misure di sostegno dell'assunzione dei lavoratori	17	5.000,00	85.000,00
	Bonus per la mobilità territoriale	2	3.000,00	6.000,00
	Indennità per la ricerca attiva	17	2.000,00	34.000,00
	Totale parziale Azioni			155.600,00
	B. Assistenza tecnica per l'attuazione del FEG (articolo 3, paragrafo 3)			
	Attività di preparazione			0,00
	Attività di gestione			0,00
	Attività di informazione e pubblicità			0,00
	Attività di controllo			0,00
Totale parziale Assistenza tecnica			0,00	
COSTO TOTALE			155.600,00	

Regione Toscana	A. Azioni (elencare le singole azioni previste) (articolo 3, paragrafo 1)			
	Assistenza nella ricerca di un impiego e outplacement	40	600,00	24.000,00
	Orientamento professionale di base	40	0,00	0,00
	Attività di formazione e riqualificazione	40	3.000,00	120.000,00
	Assistenza per il ricollocamento	40	1.900,00	76.000,00
	Promozione dell'imprenditorialità	2	1.300,00	2.600,00
	Indennità per la ricerca di un lavoro	20	1.500,00	30.000,00
	Misure di sostegno dei lavoratori svantaggiati	15	4.000,00	60.000,00
	Voucher di conciliazione	10	1.000,00	10.000,00
	Voucher integrativo	15	800,00	12.000,00
	Totale parziale Azioni			334.600,00
	B. Assistenza tecnica per l'attuazione del FEG (articolo 3, paragrafo 3)			
	Attività di preparazione			0,00
Attività di gestione			6.000,00	
Attività di informazione e pubblicità			0,00	
Attività di controllo			0,00	
Totale parziale Assistenza tecnica			6.000,00	
COSTO TOTALE			340.600,00	

Azioni
Nella parte A si prega di andare a capo per ogni nuova azione

Costo delle azioni		
Numero di lavoratori interessati (numero previsto) a	Costo per lavoratore interessato (costo previsto in euro) b	Costo totale (FEG e cofinanziamento nazionale) Euro c=a*b

Regione Umbria	A. Azioni (elencare le singole azioni previste) (articolo 3, paragrafo 1)			
	Orientamento professionale	11	36,00	396,00
	Assistenza alla ricerca attiva	11	180,00	1.980,00
	Assistenza all'autoimprenditorialità	11	240,00	2.640,00
	Voucher formativo	11	1.300,00	14.300,00
	Indennità	11	2.000,00	22.000,00
	Bonus assunzionali	11	5.000,00	55.000,00
	Totale parziale Azioni			96.316,00
	B. Assistenza tecnica per l'attuazione del FEG (articolo 3, paragrafo 3)			
	Attività di preparazione			0,00
	Attività di gestione			900,00
	Attività di informazione e pubblicità			300,00
	Attività di controllo			726,00
	Totale parziale Assistenza tecnica			1.926,00
COSTO TOTALE			98.242,00	

Regione Veneto	A. Azioni (elencare le singole azioni previste) (articolo 3, paragrafo 1)			
	Orientamento professionale	31	190,00	5.890,00
	Counselling	31	864,00	26.784,00
	Assistenza alla ricerca attiva	31	950,00	29.450,00
	Percorsi di formazione target placamento	31	900,00	27.900,00
	Percorsi di formazione target riqualificazione	16	2.500,00	40.000,00
	Indennità per la ricerca attiva	31	3.000,00	93.000,00
	Bonus per la mobilità territoriale	31	150,00	4.650,00
	Totale parziale Azioni			227.674,00
	B. Assistenza tecnica per l'attuazione del FEG (articolo 3, paragrafo 3)			
	Attività di preparazione			0,00
	Attività di gestione			0,00
	Attività di informazione e pubblicità			2.000,00
	Attività di controllo			2.625,00
Totale parziale Assistenza tecnica			4.625,00	
COSTO TOTALE			232.299,00	

Totale domanda Agile	A. Azioni	Totale lavoratori interessati		Costo totale (FEG e cofinanziamento nazionale)
	Totale parziale Azioni promosse da tutte le Regioni	840		5.458.115,00
	B. Assistenza tecnica per l'attuazione del FEG (articolo 3, paragrafo 3)	Costo totale (FEG e cofinanziamento nazionale)		
	Attività di preparazione	AT Regioni	AT Ministero Lavoro Politiche Sociali	AT Totale
	Attività di gestione	5.525,45	16.274,55	21.800,00
	Attività di informazione e pubblicità	39.775,75	54.424,25	94.200,00
	Attività di controllo	12.825,45	17.174,55	30.000,00
	Totale parziale Assistenza tecnica previsto da tutte le Regioni e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	99.054,00	118.946,00	218.000,00
	COSTO TOTALE	5.676.115,00		

Parte F.4: “Le procedure seguite per consultare le parti sociali sull’insieme coordinato di servizi personalizzati proposto.”

Come previsto dalla normativa nazionale, il confronto sindacale per la gestione della procedura di A.S. si è svolto presso il Ministero dello Sviluppo Economico, così come sopra descritto, e ha coinvolto le organizzazioni sindacali di categoria nazionale e territoriali FIOM CGIL, FIM CISL, UILM-UIL, UGLMETALMECCANICI, UILCOM UIL Basilicata, unitamente alle Rappresentanze Sindacali Aziendali.

Presso lo stesso Ministero è stata promossa dal Ministero del Lavoro, in qualità di autorità di gestione, la possibilità di accedere al FEG per il rafforzamento della integrazione tra politiche di sviluppo e misure di politica del lavoro.

A seguito della esposizione dei criteri di accesso al FEG e delle opportunità per i lavoratori che possono beneficiarne, durante incontri specifici presso il Ministero dello Sviluppo Economico (svoltisi in data 26 ottobre e 24 novembre 2011), la richiesta di accedere al Fondo, avanzata dalle Regioni interessate dagli esuberanti di Agile S.r.l., è stata ampiamente condivisa dalle associazioni sindacali, sia a livello nazionale che locale.

Come confermato dal succitato Accordo, che prevede, tra l’altro, l’attivazione del FEG e l’impegno attivo di tutti i soggetti coinvolti, siglato presso il Ministero dello Sviluppo Economico in data 2 febbraio tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro, la Società Agile S.r.l. rappresentata dai Commissari Straordinari e le Regioni nelle quali si sono verificati gli esuberanti, l’adesione al FEG è stata sottoscritta dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia-Romagna, Lazio, Umbria, Sicilia.

Al fine di supportare i lavoratori in esubero con misure personalizzate, rispondenti alle reali necessità delle persone interessate, il coinvolgimento attivo delle associazioni sindacali, soprattutto a livello locale, si è

rivelato, nella gran parte dei territori interessati, elemento centrale nella fase di pianificazione di dettaglio: i piani regionali elaborati prevedono, infatti, percorsi di reinserimento qualificanti che rispondono alle rilevate esigenze dei lavoratori interessati.

Di conseguenza, l'attività di consultazione delle parti sociali si è intensificata e si è svolta in stretto collegamento e parallelamente con quella prevista dalla procedura di A.S. Si segnalano, a tal proposito, in particolare, gli incontri a livello nazionale tenutisi in data 21 gennaio e 29 maggio 2012 presso il Ministero dello Sviluppo Economico. In data 12 aprile presso il Ministero del Lavoro si è svolto un incontro tecnico con tutte le Regioni coinvolte nell'intervento – Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia-Romagna, Lazio, Umbria, Sicilia – e numerosi incontri si sono tenuti con i soggetti coinvolti a livello locale (Regione, associazioni sindacali, Italia Lavoro) per la definizione di dettaglio delle misure di politica attiva da rivolgere ai lavoratori interessati.

***Parte F.5:** “Informazioni dettagliate sulle eventuali attività di preparazione, di gestione, d’informazione e pubblicità e di controllo necessarie all’attuazione dell’assistenza del FEG che lo Stato membro desidera finanziare a titolo del FEG, nonché una stima dei costi, nel piano finanziario allegato.”*

Si riportano di seguito le informazioni dettagliate sulle attività di preparazione, di gestione, d’informazione e pubblicità e di controllo che si intende realizzare a livello centrale e locale mediante il cofinanziamento del FEG. Il Ministero del Lavoro e gli Organismi Intermedi garantiranno, per gli ambiti di propria competenza e nel rispetto delle attribuzioni istituzionali di ciascuno, lo svolgimento delle attività di seguito elencate. Per ciascuna attività viene specificata l'Amministrazione responsabile.

Attività di preparazione

Le attività di preparazione includeranno le azioni di seguito descritte:

1. promozione del FEG e diffusione dei criteri di accesso al Fondo presso i soggetti istituzionali di interesse a livello nazionale e locale (Ministero);
2. elaborazione di documenti informativi ed esplicativi sul Fondo a supporto dei beneficiari (Ministero);
3. definizione di un adeguato sistema per la gestione e il controllo del contributo finanziario del FEG (Ministero e Regioni);
4. messa a punto di adeguati strumenti di monitoraggio delle azioni (Ministero e Regioni);
5. incontri di condivisione a livello nazionale e locale (Ministero e Regioni);
6. verifica dei requisiti di accesso al FEG, dei criteri, del *target* e delle misure eligibili (Ministero);
7. progettazione delle misure da implementare mediante il contributo finanziario del FEG (Regioni con l’assistenza del Ministero);

8. predisposizione degli opportuni strumenti di coordinamento e regia a livello locale delle misure (Regioni);
9. consultazioni con le parti sociali (Regioni);
10. compilazione e presentazione alla Commissione europea della domanda di contributo finanziario e dei relativi allegati (Ministero e Regioni);
11. gestione del *follow-up* successivo alla presentazione della domanda (Ministero e Regioni).

Attività di gestione

Le attività di gestione includeranno le azioni di seguito descritte:

1. monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle misure (Ministero e Regioni);
2. selezione dei soggetti attuatori delle misure (Regioni);
3. supporto all'attuazione delle misure (Regioni);
4. gestione del circuito finanziario dell'intervento FEG (Ministero);
5. coordinamento dei rapporti tra le Autorità del FEG presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'intervento (Ministero);
6. gestione dei rapporti con le Istituzioni comunitarie (Ministero);
7. rendicontazione delle misure realizzate e dei relativi costi (Regioni).

Attività di informazione e pubblicità

Per un dettaglio delle attività di informazione e pubblicità, si veda quanto riportato nella Parte H del formulario di domanda. Tali attività verranno realizzate tanto dal Ministero, a livello nazionale, quanto dalle Regioni, a livello locale.

Attività di controllo

Le attività di controllo includeranno le azioni di seguito descritte:

1. verifiche sui sistemi di gestione e controllo adottati (Ministero);
2. controlli di primo livello (Regioni);
3. controlli di secondo livello (Ministero);
4. elaborazione della documentazione di chiusura dell'intervento (relazione sulle attività realizzate e rendiconto finale delle spese sostenute) (Regioni);
5. dichiarazione certificata delle spese (Ministero).

Parte G.3: *“Fornire informazioni sugli interventi obbligatori a favore dei lavoratori licenziati previsti dalla legislazione nazionale e dai contratti collettivi. Tali informazioni devono comprendere una descrizione sintetica delle misure adottate o progettate dalle autorità nazionali e regionali e dalle imprese interessate. Si prega di inserire una stima dei costi”*

L'ordinamento italiano prevede una serie di misure finalizzate a sostenere il reddito dei lavoratori, diverse a seconda che il disagio del lavoratore sia conseguenza di una crisi aziendale congiunturale o strutturale o strutturale irreversibile ovvero conseguenza di un licenziamento individuale.

In caso di crisi aziendale strutturale irreversibile i lavoratori hanno diritto a percepire una indennità di mobilità se i datori di lavoro sono:

- imprese che occupano più di quindici dipendenti e che, in conseguenza di una riduzione o trasformazione di attività o di lavoro, intendano effettuare almeno cinque licenziamenti, nell'arco di centoventi giorni, in ciascuna unità produttiva, o in più unità produttive nell'ambito del territorio della stessa provincia (*art. 24, c. 1, legge n. 223/91*);
- privati datori di lavoro non imprenditori, alle medesime condizioni previste per le imprese (*art. 24, c. 1-bis, legge n. 223/91*);
- aziende che siano state ammesse al trattamento straordinario di integrazione salariale, che ritengano di non essere in grado di garantire il reimpiego di tutti i lavoratori sospesi e di non poter ricorrere a misure alternative e che intendano procedere anche ad un solo licenziamento (*art. 4, c. 1, legge n. 223/91*).

Per la collocazione in mobilità dei lavoratori licenziati, i datori di lavoro devono osservare una particolare procedura di riduzione del personale (licenziamento collettivo). A seguito della comunicazione del datore di lavoro alle Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA) e alle rispettive associazioni di categoria, in particolare:

- dei motivi che determinano la situazione di eccedenza;
- dei motivi tecnici, organizzativi o produttivi, per i quali si ritiene di non poter adottare misure idonee ad evitare la dichiarazione di mobilità;
- del numero, della collocazione aziendale e dei profili professionali del personale eccedente e del personale abitualmente impiegato.

La procedura prevede un esame congiunto, richiesto dalle RSA e dalle rispettive associazioni, finalizzato ad esaminare le cause che hanno contribuito a determinare l'esubero di personale e le eventuali possibilità di una diversa utilizzazione del personale eccedente, anche attraverso il ricorso a contratti di solidarietà.

La procedura di norma si conclude con un accordo.

Raggiunto l'accordo sindacale, il datore di lavoro può collocare in mobilità i lavoratori eccedenti, comunicando a ciascuno di loro il recesso, nel rispetto dei termini del preavviso. Nel caso di raggiungimento dell'accordo sindacale, i criteri di scelta dei lavoratori da collocare in mobilità sono concordati in relazione alle esigenze tecnico-produttive ed organizzative dell'azienda.

I lavoratori licenziati a seguito di procedura di mobilità, di conseguenza iscritti nelle liste di mobilità, hanno diritto a percepire un'indennità, corrisposta dall'INPS (che non può superare un limite massimo variabile secondo la retribuzione di riferimento), per un periodo massimo che varia dai 12 mesi ai 48 mesi, a seconda dell'età e della residenza del lavoratore.